

LE NUOVE REGOLE

# Stretta sulle visite fiscali L'Inps: «Mille al giorno»

Boom di malattie con l'obbligo del Green pass al lavoro, in Veneto certificati aumentati del 10% Crescono cefalee, emicrania e mal di pancia. «Assunti dieci nuovi medici per fare più controlli»

Cefalee, mal di schiena, mal di pancia, dolori mestruali. Decine di migliaia, ogni giorno di più: è l'effetto Green pass obbligatorio sul posto di lavoro. Un effetto che martedì, in Veneto, si è misurato in un aumento del 10% dei certificati medici, rispetto allo stesso giorno della settimana precedente. E l'Inps ha deciso di assumere dieci medici per aumentare il ritmo delle visite fiscali: mille al giorno. BERLINGHIERI / PAGINA 3

## Malattia, in 18mila a casa Inps: mille visite al giorno Assunti 10 nuovi medici

Con l'obbligo del Green pass al lavoro c'è stato un aumento del 10% dei certificati Crescono cefalee, emicrania e mal di pancia. Pone: «Il reclutamento non è facile»

**Laura Berlinghieri** / PADOVA

Cefalee, mal di schiena, mal di pancia, dolori mestruali. Decine di migliaia, ogni giorno di più: è l'effetto Green pass obbligatorio sul posto di lavoro. Un effetto che martedì, in Veneto, si è misurato in un aumento del 10% dei certificati medici, rispetto allo stesso giorno della settimana precedente. I dati sono piuttosto omogenei nella regione, a Padova ad esempio l'aumento è stato dell'11%. E intanto l'Inps potenzia le attività di verifica, assumendo altri dieci medici fiscali.

### ICERTIFICATI

All'esterno degli ambulatori sono sempre più fitte le code

di pazienti che lamentano sintomi "non oggettivabili", come usano dire i medici: su tutti, mal di testa e mal di schiena, appunto. Sintomi di fronte ai quali i dottori non possono che prendere atto, esentando il dipendente dal lavoro per alcuni giorni. «A fronte di un paziente che sostiene di avere mal di testa, è difficile oggettivare la condizione di cefalea» spiega Stefano Capelli, presidente dell'Ordine dei medici di Belluno. E questo è il risultato. Vista l'impennata record di certificati medici, già a partire da venerdì scorso, l'Inps ha deciso di implementare la squadra dei suoi medici fiscali, non senza difficoltà: «Abbiamo assunto una decina di

dottori, che si sono aggiunti all'ottantina già tra le nostre fila. Non è stato facile, perché i medici sono sempre meno, abbiamo fatto chiamate dirette a professionisti che in passato avevano lavorato con noi» spiega Antonio Pone, direttore veneto dell'Inps.

### LE VISITE



Il reclutamento di nuovi medici consente all'istituto di aumentare le visite fiscali: «Riusciamo a farne un'ottantina in più ogni giorno. Martedì, ad esempio, abbiamo sfiorato il migliaio di controlli, a fronte di 18 mila malattie, un dato di tutto rispetto. Si tratta di verifiche a campione, tuttavia in parte selezionate secondo determinati parametri. Dove la patologia è breve e più dubbia, è più facile che scatti il controllo. Tra una persona con un certificato di tre giorni per mal di testa e una a casa con una gamba fratturata, è più facile che sia la prima a ricevere la visita fiscale» spiega Pone.

#### I MEDICI

Ma Domenico Crisarà, presidente dei medici padovani, mette in guardia: «Siamo a

metà ottobre. Sicuramente qualche furbetto c'è, ma l'aumento delle malattie è dovuto anche alla stagione». A Venezia, ad esempio, il presidente **Giovanni Leoni** nega che sia arrivato sulla sua scrivania l'identikit del paziente tipo («Non abbiamo ricevuto segnalazioni al riguardo»), per quanto il Veneziano sia la provincia dove l'aumento di certificati medici è stato più elevato. A Treviso, il presidente dell'Ordine Luigino Guarini sostiene di avere ricevuto alcune segnalazioni "sospette": «Provengono fondamentalmente dalle aziende, insospettite dal reiterarsi di certi sintomi. I medici devono avere ben presente che le certificazioni scorrette corrispondono a un falso ideologico, che può anche avere rilievo penale». I medici, però, spesso hanno le mani legate.

«I certificati di malattia sono in aumento, ma non è in atto un'epidemia di influenza stagionale. Quindi appare abbastanza scontato trarre determinate conseguenze. Da parte nostra, quello che possiamo fare, di fronte a un aumento dei volumi delle malattie, è aumentare contestualmente anche i controlli» spiega il presidente regionale dell'Inps, mettendo in guardia i "furbetti" del certificato medico: «Ci sono lavoratori che, beccati senza Green pass, pensano di risolvere la questione mettendosi in malattia. Non funziona così. L'individuazione di un dipendente privo del certificato fa scattare un meccanismo di aspettativa non retribuita, che non consente nemmeno l'attivazione del periodo di malattia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANTONIO PONE**  
DIRETTORE REGIONALE  
DELL'INPS

«Per chi è senza certificato scatta l'aspettativa non retribuita, che non consente la malattia»



**DOMENICO CRISARÀ**  
PRESIDENTE DELL'ORDINE  
DEI MEDICI DI PADOVA

«Sicuramente qualche furbetto c'è ma l'aumento è dovuto anche alla stagione»



**LUIGINO GUARINI**  
PRESIDENTE DELL'ORDINE  
DEI MEDICI DI TREVISO

«Segnalazioni dalle aziende insospettite dal reiterarsi di certi sintomi»

## IL BOLLETTINO

**Balzo dei positivi e tre decessi  
10.829 vaccinazioni in 24 ore**

Il Veneto registra 455 nuovi contagi Covid nelle ultime 24 ore, uno dei rimbalzi più importanti nelle ultime settimane, e tre decessi. Lo riferisce il bollettino della Regione. Il numero complessivo degli infetti da inizio dell'epidemia sale a 475.593, quello delle vittime a 11.810. Cresce di poco il dato dei soggetti attualmente positivi,

8.868 (+51), mentre è in rialzo, per il secondo giorno, il numero dei ricoveri nei normali reparti medici, 202 (+9). Migliora invece la situazione nelle terapie intensive: 32 (-4) i posti letto occupati da pazienti Covid. Numeri bassi ieri per l'attività vaccinale: 10.829 le somministrazioni totali, delle quali 3.185 terze dosi.



Controllo del Green pass: i certificati di malattia in aumento del 10% rispetto al pre certificato verde